



Comunicato stampa

CONCESSIONARIE E OFFICINE DI AUTOVEICOLI APERTE IN SICUREZZA ANCHE NELLE ZONE ROSSE, SCATTATE OGGI IN 4 REGIONI D'ITALIA

**Ormai consolidata l'applicazione dei protocolli di sicurezza
per la tutela del personale e dei clienti**

Torino, 6 novembre 2020 - Con l'entrata in vigore, a partire da oggi e fino al 3 dicembre 2020, delle misure a zona per il contenimento del contagio da Covid-19, introdotte dal Governo con il DPCM 3 novembre 2020 pubblicato ieri, concessionarie e officine di autoveicoli restano aperte su tutto il territorio nazionale, comprese le cosiddette "zone rosse", che al momento interessano le regioni Calabria, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta.

Le attività della rete di vendita e assistenza autoveicoli, insieme a quelle di rivenditori di parti e accessori, rientrano, infatti, nella lista delle attività di commercio al dettaglio necessarie. La loro apertura al pubblico è ovviamente soggetta al rispetto delle disposizioni relative all'autocertificazione dei movimenti e all'applicazione del protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19, sottoscritto il 24 aprile scorso. Quanto a quest'ultimo, poi, molte realtà commerciali e industriali della filiera automotive l'avevano anticipato già nelle prime settimane del lockdown di marzo-aprile, grazie alla sottoscrizione di specifici protocolli aziendali tuttora in vigore a potenziamento delle misure vigenti.

Stiamo parlando di soggetti che svolgono importanti funzioni di servizio alla mobilità delle persone e delle merci, a maggior ragione in un momento in cui la mobilità privata vede rafforzato il suo ruolo a protezione della sicurezza delle persone.

"In una fase così difficile per il Paese, la filiera automotive italiana non può che sposare pienamente l'appello a rispettare tutte le prescrizioni e misure di sicurezza in vigore per contrastare l'aggravamento della pandemia - afferma Gianmarco Giorda, Direttore di ANFIA - a tutela di tutti i lavoratori, fornitori e clienti.

Proseguire le attività in sicurezza è quantomai importante in questi mesi, per evitare un nuovo tracollo del mercato, che provocherebbe conseguenze devastanti per il settore. Voglio ricordare quanto duramente quest'ultimo sia stato colpito dal precedente lockdown nazionale, che aveva visto la chiusura dei concessionari dal 12 marzo al 3 maggio e la sospensione delle attività produttive non essenziali dal 22 marzo, con il conseguente quasi azzeramento delle vendite di autovetture (-85,4% a marzo e -97,5% ad aprile, con un ribasso del 51% nel bimestre, rispetto a marzo-aprile 2019) e crolli molto pesanti anche nei comparti dei veicoli commerciali e industriali.

Ora che la domanda di auto, dallo scorso agosto, è risultata in recupero grazie alla spinta degli incentivi - il consuntivo dei primi 10 mesi del 2020 è comunque a -30,9% e per fine anno è prevista una contrazione complessiva del 25% rispetto al 2019 - un ulteriore arresto sarebbe impensabile.



Guardando al futuro - conclude Giorda - riteniamo indispensabile un rinnovo delle misure di sostegno alla domanda, secondo una strategia mirata a premiare l'acquisto delle vetture con emissioni di CO₂ più in linea con gli obiettivi europei di decarbonizzazione della mobilità, instradando così i consumatori verso un cambio di paradigma che investe anche le loro scelte d'acquisto, modalità di fruizione della mobilità e abitudini di spesa.

Accanto a questo, è fondamentale attuare, nella cornice del Recovery Plan, un piano di interventi per il riposizionamento strategico e il vantaggio competitivo della filiera industriale automotive italiana, chiamata a uscire vittoriosa non solo dalla crisi Covid, ma anche dalla rivoluzione green e digitale”.

Per informazioni: ufficio stampa ANFIA
Miriam Gangi - m.gangi@anfia.it
Tel. 011 5546502
Cell. 338 7303167

ANFIA

ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica - è una delle maggiori associazioni di categoria aderenti a CONFINDUSTRIA.

Nata nel 1912, da oltre 100 anni ha l'obiettivo di rappresentare gli interessi delle Associate nei confronti delle istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali e di provvedere allo studio e alla risoluzione delle problematiche tecniche, economiche, fiscali, legislative, statistiche e di qualità del comparto automotive.

L'Associazione è strutturata in 3 Gruppi merceologici, ciascuno coordinato da un Presidente.

Componenti: comprende i produttori di parti e componenti di autoveicoli; *Carrozzeri e Progettisti:* comprende le aziende operanti nel settore della progettazione, ingegnerizzazione, stile e design di autoveicoli e/o parti e componenti destinati al settore autoveicolistico; *Costruttori:* comprende i produttori di autoveicoli in genere - inclusi camion, rimorchi, camper, mezzi speciali e/o dedicati a specifici utilizzi - ovvero allestimenti e attrezzature specifiche montati su autoveicoli.

www.anfia.it/it/

twitter.com/ANFIA_it

www.linkedin.com/company/anfia-it/

La filiera produttiva automotive in Italia

5.529 imprese

274.000 addetti (diretti e indiretti), più del 7% degli occupati del settore manifatturiero italiano

105,9 miliardi di Euro di fatturato, pari all'11% del fatturato della manifattura in Italia e al 6,2% del PIL italiano

76,3 miliardi di Euro di prelievo fiscale sulla motorizzazione